

Festival  
di cultura  
e musica



13 — 15  
03. 2025

Cinema  
Teatro  
Chiasso

## Organizzazione

Cinema Teatro Chiasso

## Comitato Organizzatore

Armando Calvia  
Viktorija Anastasova  
Cristina Moro  
Lorenzo De Finti  
Paolo Keller  
Sergio Albertoni  
Edmondo Canonico  
Gianni Dolci

## In collaborazione con

Radiotelevisione svizzera  
Rete Due  
www.rsi.ch/jazz

## Ufficio stampa

Laila Meroni Petrantoni  
+41 (0)76 563 34 77  
ufficiostampateatro@chiasso.ch

## Tecnica

audiofficine sagl

## Allestimento spazi teatrali e progetto luci

Davide Onesti  
Accademia di architettura –  
Università della Svizzera italiana  
Maria Chiara Zacchi

## Grafica

Maria Chiara Zacchi

## Stampa

Progetto Stampa, Chiasso

## Si ringraziano

Simone Giannini, Elena Del Piano,  
Cristian Bizzotto, Cristina Tavernelli,  
Patrizia Giaffreda

## I relatori dei progetti dell'USI

Marco della Torre  
Stefano Perregrini

Le maschere del Cinema Teatro  
I collaboratori e le persone che  
con il loro aiuto contribuiscono  
alla realizzazione del Festival

Dopo aver brillantemente superato il prestigioso traguardo dei primi venticinque anni, il **Festival di cultura e musica jazz** di Chiasso si apre su nuovi orizzonti sonori non ancora esplorati andando alla ricerca di nuove proposte e interpreti abili nel fondere la tradizione – il mainstream – con le ultime tendenze e gli stili della contemporaneità nella quale siamo immersi, esaltando le caratteristiche peculiari di un genere musicale che ha fatto della trasformazione continua e della contaminazione la sua storia.

Su questi presupposti è stato concepito il bellissimo e variegato programma che si preannuncia come un evento imperdibile non solo per gli appassionati del genere, ma per tutti gli amanti della musica.

Il Festival offrirà infatti una panoramica originale su artisti molto differenti tra loro, con visioni ed idee diverse, ma tutti trasversalmente in grado di esprimere concetti musicali, stilistici, strumentali e formali di grande interesse ed intensità.

Ognuna delle tre serate sarà l'occasione per abbandonarsi a una scoperta, a cominciare dal concerto inaugurale che vedrà sul palcoscenico una vera star del jazz: il sassofonista americano **Bill Evans**, che con la **Vansband Allstars** porterà a Chiasso la sua magistrale esperienza musicale costruita al fianco di vere icone della musica afroamericana come Miles Davis, Herbie Hancock, John McLaughlin e Mick Jagger.

Concerti, performance, dj set, si susseguiranno senza soluzione di continuità nelle due serate di venerdì e sabato, dove troveranno spazio il quintetto **Vocalia** di **Oskar Boldre**, oltre ai gruppi del pianista serbo **Dejan Ilijić**, del sassofonista inglese **Andy Sheppard**, del batterista americano **Jim Black** e i suoi **Schrimps**, nonché il virtuosismo del cantante svizzero **Andreas Schaerer**.

In anteprima, riverberante negli spazi del centro città, i bellissimi scatti di **Roberto Cifarelli**, fotografo di grande fama internazionale, abilissimo nel catturare la luce del palcoscenico e fermare in scatti unici le dinamiche espressive e mimiche dei più grandi musicisti jazz del mondo presenti a Chiasso nelle precedenti edizioni del Festival.

La XXVI edizione del **Festival di cultura e musica jazz** conferma il valore di questo appuntamento imperdibile e di riferimento, emblema di una città – Chiasso – che come la musica, è alla ricerca di nuove visioni virtuose e armoniche, di cambiamenti indispensabili per aprirsi verso un futuro di positività e prosperità.

Buon Festival 2025

**Armando Calvia**

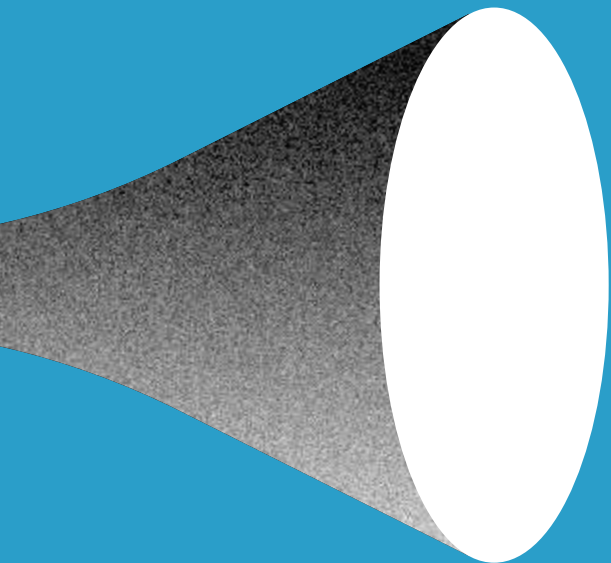
direttore Cinema Teatro  
Comitato Festival Jazz

ORE 21.00

**Bill Evans &  
The Vansband  
Allstars**

**GIOVEDÌ**

**13 marzo**



**14 marzo**

**VENERDÌ**

ORE 20.30

**Oskar Boldre  
& Vocalia**

ORE 21.30

**Andy  
Sheppard  
Trio**

ORE 23.00

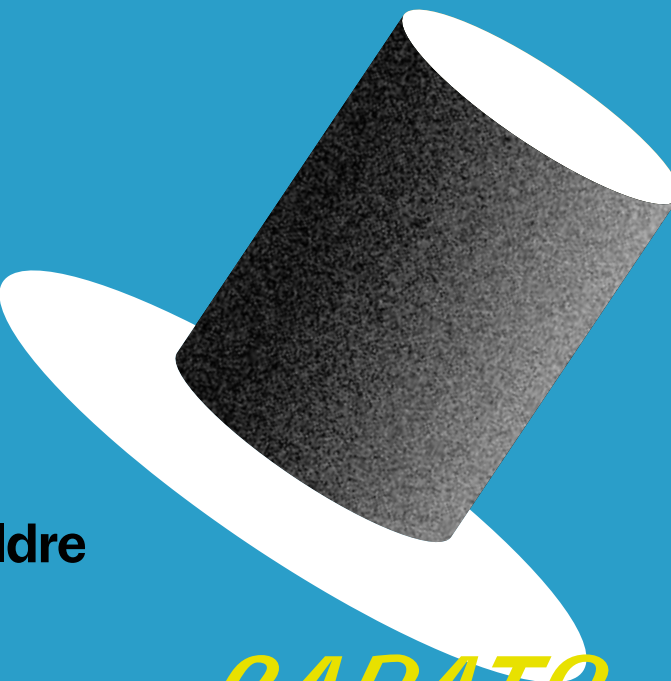
**Eyot**

ORE 20.30

**Oskar Boldre  
& Vocalia**

ORE 21.30

**Jim Black &  
the Schrimps**



**SABATO**

**15 marzo**

ORE 23.00

**Andreas Schaerer  
& A Novel of Anomaly**

ORE 19.00 E 24.00

**Dj Souljazz**

giovedì 13 marzo

ore 21.00

# Bill Evans & The Vansband Allstars

Bill Evans **sassofono, voce**  
Gary Husband **piano, tastiere**  
Felix Pastorius **basso**  
Keith Carlock **batteria, percussioni**

Sassofonista di livello mondiale, di chiara ascendenza breckeriana, Bill Evans ha debuttato con Miles Davis nei primi anni '80 poco più che ventenne. Solista dalla dirompente carica energetica, che si esprime al meglio dal vivo, Evans vanta una corposa discografia apertasi nel 1984 con l'album *Living in the Crest of a Wave* e ha collaborato con artisti diversi come Herbie Hancock o Mick Jagger, John McLaughlin o Willie Nelson, la Allman Brothers Band o il trio Medeski Martin & Wood. È stato nominato numerose volte ai Grammy Awards, in particolare per l'album *Soulgrass* del 2005.

A proposito del progetto VansBans Allstars spiega: "Nel corso degli anni ci siamo incrociati per numerosi progetti musicali ma non abbiamo mai suonato tutti insieme. Siamo entusiasti ora di condividere finalmente il palco come gruppo e far musica insieme. È qualcosa di cui stiamo parlando da anni e finalmente si sta concretizzando".

**Gary Husband**, oltre che pregevole pianista e tastierista, è anche apprezzato batterista. Una personalità di ampie vedute musicali, che lo vede protagonista nell'ambito del jazz e dell'improvvisazione, ma anche sulle scene pop, rock e funk. **Keith Carlock** ha messo la sua arte di batterista al servizio di solisti e gruppi come Sting, James Taylor, Diana Ross, Mike Stern, i Blues Brothers e gli Steely Dan. **Felix Pastorius**, figlio della leggenda Jaco, ha da parte sua lavorato tra gli altri con David Byrne (Talking Heads), Carlos Santana, e gli Yellowjackets.

Solista dalla dirompente carica energetica, che si esprime al meglio dal vivo, Evans vanta una corposa discografia apertasi nel 1984.

ph. © Arttia Kaleb

[www.billevanssax.com](http://www.billevanssax.com)

La duttilità del quintetto offre una paletta timbrica sorprendente che include il canto difonico, il beatbox ed emissioni sperimentali, dove la voce è usata come strumento che racconta ed emoziona senza l'uso dei linguaggi.



venerdì 14 marzo

ore 20.30

sabato 15 marzo

ore 20.30

## Oskar Boldre & Vocalia

Clara Tadini **voce**

Costanza Sansoni **voce**

Flavia Chiacchella **voce**

Davide Bianchi **voce**

Oskar Boldre **voce, canto difonico**

Oskar Boldre si avvicina presto alla musica, esibendosi giovanissimo in gruppi di rock progressivo nelle "cantine" milanesi. Passato in seguito attraverso esperienze nell'ambito del folk e dell'afro-jazz come cantante, percussionista, bassista e compositore, approfondisce poi la forza dello *strumento-voce* e le poliritmie del corpo. Si dedica così allo studio del canto difonico con Bernard Jaeger (CH/D).

Dalla metà degli anni '90 dirige vari ensemble di voci, tra questi il coro polifonico *Goccia di Voci* e l'"orchestra vocale" *Ancore d'Aria*. Nel 2019 dà vita al progetto *Vocalia*, selezionando voci estremamente versatili e adatte ad affrontare un repertorio vasto in cui l'ingrediente principale è l'improvvisazione. La duttilità del quintetto offre una paletta timbrica sorprendente che include il canto difonico, il beatbox ed emissioni sperimentali, dove la voce è usata come strumento che racconta ed emoziona senza l'uso dei linguaggi. Il molteplici repertorio propone composizioni originali accanto a riletture di brani d'ambito rock, world music, avant-garde ed escursioni nel mondo jazz con arrangiamenti inconsueti e improvvisazioni che sfociano anche in contagiosi momenti di coinvolgimento del pubblico, mai banali. Fra i brani presentati a Chiasso quelli di Pat Metheny, Jack DeJohnette, Bobby McFerrin, Pierre Favre & Tamia, Peter Gabriel, King Crimson...



Il trio di Andy Sheppard disegna il nuovo itinerario del jazz europeo  
— IL Gazzettino

venerdì 14 marzo

ore 21.30

## Andy Sheppard Trio

Andy Sheppard **sax soprano e tenore**  
Rita Marcotulli **piano**  
Michel Benita **contrabbasso**

Il sassofonista inglese **Andy Sheppard** è da tempo portabandiera di primo piano del jazz britannico. Prezioso stilista dello strumento, delizia gli appassionati con il suo suono caldo e duttile, con il lirismo ma anche gli squarci ribelli del suo fraseggio. Dopo aver collaborato con George Russell ha raggiunto un'ancora più ampia fama come solista della big band e soprattutto del trio di Carla Bley.

**Rita Marcotulli** è fra le donne più in vista del jazz europeo. Pianista e compositrice, la sua carriera è cominciata negli anni '80 ed ha assunto sin da subito un respiro internazionale che l'ha portata a esibirsi con alcuni fra i maggiori solisti del Vecchio Continente. Con Sheppard vanta una lunga partnership, iniziata nel 2007 con l'album in duo *On the Edge of a Perfect Moment* e in seguito messa a punto in decine di concerti.

Bassista discreto e al tempo stesso di rara efficacia, **Michel Benita** ha fatto parte del primo quartetto della pianista italiana. È d'altra parte perno ritmico delle recenti formazioni di Sheppard, sia di *Trio Libero* che del quartetto con chitarra, formazioni entrambe pubblicate da ECM.

La musica per questa sua nuova formazione è stata concepita da Sheppard durante il lockdown, una pausa su altri versanti della sua attività musicale che gli ha permesso di dedicarsi con maggior continuità alla composizione. Ma è un mero lavoro di squadra l'esito finale raggiunto dal trio, con l'invito ai compagni di viaggio di avventurarsi nelle infinite possibilità di improvvisazione suggerite dalle melodie presenti nei suoi spunti compositivi. Un incontro ad alto livello tra tre voci distinte, tutte in prima linea di alcuni progetti di grande spessore del jazz europeo sin dai primi anni '80.

[andysheppard.co.uk](http://andysheppard.co.uk)  
[mercuriomanagement.com/rita-marcotulli](http://mercuriomanagement.com/rita-marcotulli)  
[michelbenita.com](http://michelbenita.com)

venerdì 14 marzo

ore 23.00

È jazz, è rock? Comunque la si voglia chiamare, si tratta di musica eccitante e interessante, con una miscela coinvolgente e convincente di energia e intelligenza. — Ian Mann

## Eyot

Dejan Ilijić **pianoforte**  
Marko Stojiljković **basso**  
Sladjan Milenović **chitarra**  
Miloš Vojvodić **batteria**

**Eyot** è un quartetto che si riunisce nel 2008 a Niš, in Serbia, attorno alla figura del pianista Dejan Ilijić. Una formazione - immutata dagli esordi e comprendente pure chitarra, basso elettrico e batteria - che debutta discograficamente due anni dopo con l'album *Horizon*. A partire dal 2012 il gruppo si affaccia sulle scene europee ed inizia a farsi conoscere anche grazie al premio vinto quello stesso anno al concorso *Midem Off* di Cannes. *Drifters*, il secondo disco, conferma l'originale vena del quartetto, recensito su importanti riviste e siti web non solo dedicati al jazz. La loro discografia si amplierà regolarmente negli anni successivi fino al recente *Quindicennial*, antologia che raccoglie i momenti salienti del loro rilevante percorso artistico.

Alla ricerca di alternative soluzioni sonore gli Eyot esplorano, fuori dai sentieri battuti, le frontiere tra tradizione e innovazione. La loro musica è un particolare *blend*, al tempo stesso acustico ed elettrico, di influenze e stimoli diversi, tra sonorità jazz e *progressive* (si percepiscono quelle così dissimili di gruppi come Soft Machine, Can o Radiohead, fino al trio di Esbjorn Svensson!), ipnotiche sequenze iterative tipiche di certa *minimal music*, ritmi complessi che evidenziano il legame con le musiche tradizionali dei paesi balcanici.

Realizzato in collaborazione con Rete DUE nell'ambito di **Tra jazz e nuove musiche**

sabato 15 marzo

ore 21.30

Un musicista completo  
e un compositore  
meravigliosamente fertile...  
Black ha prodotto un  
capolavoro del jazz del futuro.

— Andy Hamilton, *The Wire*

## Jim Black & the Schrimps

Jim Black **batteria**  
Asger Nissen **sax contralto**  
Julius Gawlik **sax tenore**  
Felix Henkelhausen **contrabbasso**

Il batterista e bandleader statunitense Jim Black, da tempo residente in Svizzera, è una delle figure più influenti del *progressive jazz* sin dagli anni '90. In questa nuova formazione riunisce alcuni giovani musicisti, in particolare il contrabbassista Felix Henkelhausen e due voci incendiarie dell'attuale scena berlinese, quelle dei sassofonisti Julius Gawlik (tenore) e Asger Nissen (contralto), talentuosi solisti emersi di recente nel quadro del nuovo jazz europeo; una band che curiosamente propone la stessa strumentazione di base di due rilevanti gruppi che Black ha contribuito a formare e promuovere in passato: *Bloodcount* di Tim Berne e il collettivo *Endangered Blood*.

I brani scritti da Black e la loro concertazione assieme agli *Schrimps* hanno un'intensità febbrile, frenetica, e fin dalla prima nota vanno diritto al corpo e al cuore. Forza, intenti ed esiti espressivi dirompenti sono le caratteristiche di una musica in cui si fondono influenze e idee le più disparate. Un progetto che strizza l'occhio, attualizzandolo, alla stagione del jazz più affilato ed urgente, con rimandi a Coltrane e Coleman, ai ritmi groovy di certo hard-rock, alle pulsazioni della musica africana.

*Blood, sweat & tears* – sangue, sudore e lacrime – diremmo, citando Churchill e il ben noto storico gruppo rock-jazz statunitense. Dal vivo i quattro promettono scintille.

Dopo il primo album *Ain't no Saint*, pubblicato dalla zurighese Intakt nel febbraio del 2023, un nuovo disco della band è atteso quest'anno.

[www.jimblack.com](http://www.jimblack.com)



Con loro si galleggia con piacere attraverso mondi sonori che [...] rivelano un grandioso splendore di dettaglio, che Andreas Schaerer anima miracolosamente con la sua voce. — Sven Thielmann



sabato 15 marzo

ore 23.00

## Andreas Schaerer & A Novel of Anomaly

Andreas Schaerer **voce**  
Kalle Kalima **chitarra**  
Luciano Biondini **fisarmonica**  
Lucas Niggli **batteria, percussioni**

**A Novel of Anomaly**, gruppo guidato dal vocalist svizzero Andreas Schaerer, è un possibile punto d'incontro tra jazz, giocosa improvvisazione e umori musicali i più diversi. Attingendo alle proprie personali esperienze, i quattro si ritrovano qui impegnati in un progetto di grande, straripante fantasia, a volte pure di spregiudicato equilibrio sonoro. Schaerer è tra i maggiori talenti della scena jazz nazionale emersi con il nuovo millennio. Sin dal suo debutto internazionale nel 2005 con l'irresistibile sestetto *Hildegard lernt Fliegen* ha mostrato una facilità innata di trasformare in musica qualsiasi spunto, una duttilità vocale straordinaria che gli permette ogni tipo di volo sonoro: quando usa il falsetto o i suoni gutturali, la dolce melodiosità o il canto sguaiato, lo *Sprechgesang* o l'imitazione di una tromba o di una batteria.

**Luciano Biondini** è tra i virtuosi europei della fisarmonica più quotati, a proprio agio sia nel jazz che nelle musiche di confine, spesso legate alle culture del Mediterraneo. La fantasiosa chitarra del finlandese **Kalle Kalima** ha incrociato gli universi musicali di colleghi diversi quali Tomasz Stanko, i connazionali Juhani Aaltonen e Jimi Tenor, il compositore Simon Stockhausen o la cantante Linda Sharrock. Da parte sua **Lucas Niggli** è da tempo uno dei batteristi e percussionisti di primo piano di quella nuova scuola elvetica che prosegue la tradizione di maestri come Pierre Favre, Daniel Humair, Reto Weber. Dopo l'acclamato debutto discografico del 2018, il gruppo ha appena pubblicato *Anthem for No Man's Land*, secondo attesissimo disco ancora per la tedesca ACT.

[andreasschaerer.com](http://andreasschaerer.com)

sabato 15 marzo

ore 19.00 e 24.00

## DJ Souljazz

Dalla sua cantina dei buoni sounds, DJ Souljazz proporrà con i suoi dischi in vinile due diversi momenti musicali.

In apertura di serata, quale aperitivo prima dei concerti, una raffinata scelta di **classici della musica jazz degli anni '60**.

In chiusura, dopo i concerti, spazio invece ad una selezione che permetterà a tutti di fare un tuffo nel glorioso passato degli **anni '70-'80**, alla riscoperta delle sonorità che hanno caratterizzato le scene **jazz, funk, soul disco e raregroove** dell'epoca. Il foyer del Cinema Teatro si trasformerà così in un dancefloor jazz, nel quale lasciar trasportare la propria mente, la propria anima ed il proprio corpo in un viaggio musicale ricco di beats e grooves che hanno fatto la storia dei migliori jazz club europei e americani.

## Biglietti

Chf/Euro **25.- serata**

Chf/Euro **15.- serata**

studenti, scuole di musica, accademie e conservatori

Chf/Euro **60.- 3 serate**

Chf/Euro **55.- 3 serate**

Club Rete Due

Chf/Euro **150.- 3 serate + 3 cene**

al ristorante del Festival

Chf/Euro **20.- ticket integrato**

ingresso a una sera a scelta  
+ visita alla mostra **Bicicletta e motocicletta fra grafica e design**  
al m.a.x. museo

### La biglietteria del Cinema Teatro

è aperta da mercoledì a venerdì 17.00 – 19.30,  
sabato 10.00 – 12.00 e 17.00 – 19.30.

T +41 (0)58 122 42 72

cassa.teatro@chiasso.ch

www.centroculturalechiasso.ch

Acquisto biglietti online su [www.ticketcorner.ch](http://www.ticketcorner.ch)

I biglietti delle tre serate sono acquistabili anche all'**Infopoint di Mendrisotto Turismo**, presso la Stazione FFS di Mendrisio, aperto da lunedì a venerdì 9.00 – 12.00 e 14.00 – 18.00.

Durante il Festival alcuni **alberghi convenzionati** offrono i seguenti sconti (unicamente su presentazione del biglietto d'entrata al Festival) 10% una notte, 15% per la seconda e la terza notte. Per informazioni rivolgersi a: Organizzazione Turistica Regionale Mendrisiotto e Basso Ceresio

T +41 (0)91 640 30 50, [info@mendrisiottoturismo.ch](mailto:info@mendrisiottoturismo.ch)  
[www.mendrisiottoturismo.ch](http://www.mendrisiottoturismo.ch)



# Tra Jazz e Musiche Nuove

Due decenni di racconti fotografici

di Roberto Cifarelli

La città di Chiasso si trasforma in un punto d'incontro tra arte visiva e musica con la mostra fotografica *Tra Jazz e Musiche Nuove* di Roberto Cifarelli. Un viaggio attraverso due decenni di storia musicale immortalati dall'obiettivo del fotografo, la cui sensibilità artistica ha saputo cogliere l'essenza del jazz e delle nuove musiche in modo unico e suggestivo.

L'esposizione, allestita sul Corso S. Gottardo, offre un affascinante racconto visivo che abbraccia il passato e il presente del *Festival di cultura e musica jazz* di Chiasso. Le immagini esposte spaziano dai ritratti intimi e senza tempo di leggende come Ron Carter e Jack De Johnette, ai nuovi protagonisti delle scene musicali contemporanee, dalle storiche immagini presso lo Spazio Officina ai più recenti al Cinema Teatro trasformato per l'evento in atmosfere da jazz club. Attraverso fotografie di concerti, ritratti evocativi e scatti in movimento, Cifarelli esplora il dinamismo, la poesia e l'imprevedibilità di un genere musicale in continua evoluzione.

Con la sua capacità di catturare l'anima degli artisti e l'atmosfera unica del momento, Cifarelli ci invita a vivere o rivivere le emozioni dei grandi spettacoli che hanno animato Chiasso. Ogni immagine racconta una storia, trasformando suoni ed emozioni in pura bellezza visiva, e rappresenta un'occasione imperdibile per gli amanti della musica e della fotografia, ma anche per chi desidera immergersi in un mondo fatto di armonie e colori, dove lo sguardo del fotografo diventa il tramite per scoprire nuovi punti di vista su un'arte senza confini.

[www.robortocifarelli.com](http://www.robortocifarelli.com)

# Sosteniamo con energia la cultura della nostra città



[www.age-sa.ch](http://www.age-sa.ch)

**age** acqua  
gas  
elettricità

## F R E Q U E N Z E

Durante il Festival Jazz è possibile cenare accompagnati da un intrattenimento musicale nel Foyer o sulla terrazza del Cinema Teatro dalle 18.30 fino alle 21.30.

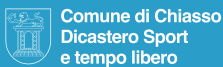
Dalle 17.30 fino al termine delle serate vi è anche una ricca proposta di aperitivi e cocktail e all'esterno del Cinema Teatro uno spazio allestito per lo streetfood.

Il menù per le cene e aperitivi è consultabile sul sito [www.centroculturalechiasso.ch](http://www.centroculturalechiasso.ch)

Per informazioni e prenotazioni

T +41 (0)77 411 77 89  
[gastro@frequenze.ch](mailto:gastro@frequenze.ch)





In collaborazione  
e con il contributo di



Repubblica e Cantone Ticino  
DECS



audiofficine sagl

> | Progetto | Stampa | Chiasso

Media Partner

**laRegione**  
**La Provincia**

If it has  
more than  
three chords  
it's jazz.

Lou Reed